



2  
7

C.C.P. n.53701173

[info@inmissioneconnoi.org](mailto:info@inmissioneconnoi.org)

Stefano e Zenebech Cenerini

Viale Pepoli 12, 40123 Bologna BO

Cell. 349-34.19.575

[stefanocenerini@libero.it](mailto:stefanocenerini@libero.it)

---

maggio-ottobre 2005

Cari amici,

Vi scriviamo questa lettera a seguito di una importante decisione presa recentemente.

Come ben sapete Gionata ha sei anni: diversi anni fa ci siamo chiesti in famiglia quale potesse essere il programma scolastico più conforme e coerente con le nostre scelte da offrire a nostro figlio e da due anni a questa parte abbiamo profondamente considerato e incessantemente cercato una buona sistemazione scolastica per lui.

Abbiamo profuso tutti gli sforzi possibili in questa direzione, sia in Zimbabwe (nel 2003 a Masvingo e nel 2005 ad Harare), che in Etiopia (ad Addis Abeba nel 2004 e nel 2005), anche a costo di sacrificare l'unità e la stabilità della nostra famiglia.

Tuttavia non è emerso veramente niente di soddisfacente per il suo avvenire, nel senso che consegnargli una stabilità educativa e familiare degna di lui e del suo livello culturale è praticamente impossibile e quindi per la prima volta da quando abbiamo affrontato il nostro progetto di vita in terra africana abbiamo dovuto fare marcia indietro sui nostri programmi.

A questo punto siamo costretti a non guardare esclusivamente al nostro personale desiderio e di cercare di realizzarlo a tutti i costi, ma di ascoltare quello che silenziosamente ci chiede Gionata e quindi di porci al suo servizio: mettere dei limiti ai nostri pensieri e alle nostre azioni (senza peraltro chiuderci completamente in questi) e considerare ora gli insormontabili ostacoli che

avrebbe trascorrendo la sua vita in Africa senza una preparazione adeguata. Gli abbiamo dato ascolto.

Noi siamo riusciti a realizzare qualcosa qui grazie anche alle energie vitali e spinte che lui ci ha infuso; ora è arrivato il momento che anche lui si realizzi grazie a noi.

In definitiva, questo ci costringe a lasciare l'Africa per il bene primario del nostro bambino e della nostra famiglia.

E' stato veramente difficile per noi raggiungere questa decisione, tra continui tentennamenti in molte direzioni e paure sul futuro che ci si prospetta a Bologna. Comunque, sappiamo che Bologna ci offre tutto per lui, e quindi è il posto giusto per Gionata.

In conclusione, cambiano le sedi, i modi, le alleanze e i tempi per realizzare i nostri progetti e programmi, ma senza dubbio continueremo a mantenere solido il rapporto con l'Africa anche da Bologna, per cercare di farla crescere per quel po' che ci è possibile.

Cari saluti a tutti.

Stefano e Zenebech.